

Eleonora Rajneri

DATI ANAGRAFICI

Nata a Torno il 1.8.1967

Residente a Torino

CURRICULUM VITAE ET STUDIORUM

Maturità classica; Laurea in Giurisprudenza (Università degli studi di Torino); Dottore di ricerca in Diritto privato comparato (Università degli studi di Trento); avvocato.

CARRIERA ACCADEMICA

2007-	Professore associato di diritto civile, UPO
2001-2007	Ricercatore di diritto privato, UPO
1999-2001	Assegnista di ricerca, UPO

INCARICHI ACCADEMICI

2017	Visiting professor presso UNiversité Dauphine, Parigi (Francia)
1997	Visiting Scholar presso Boalt Hall, Università della California a Berkeley (USA).
2002-2003	Visiting Scholar presso Università Humboldt a Berlino (Germania).

INCARICHI SCIENTIFICI

2014-2016	Membro del comitato scientifico dell' International University College di Torino
2010-	Membro onorario presso il British Institute of International and Comparative Law (London), Product Liability Forum.
2016-	Membro della Société de Législation Comparée.
	“National Rapporteur” per il Common core project, working group sulla causalità; “National rapporteur” per il Common Core project, working group sulla responsabilità per prodotto difettoso. Membro della Association Henry Capitant des amis de la culture juridique française. Membro della Società Italiana per la Ricerca nel diritto comparato (SIRD). Membro Società Italiana degli Studiosi di Diritto Civile (Sisdic).

CAMPI DI INDAGINE DELLA RICERCA

1. Diritto privato europeo
2. Responsabilità civile
3. Responsabilità per danno da prodotti difettosi
4. Ontologia giuridica
5. Diritto bancario

TEMI CORRENTI DI RICERCA

La nozione di difettosità del prodotto nella giurisprudenza dei vari paesi europei.

La ricerca analizza la nozione di prodotto difettoso originariamente sviluppata dai tribunali statunitensi, quindi ambiguamente definita dalla direttiva europea n.374 del 1985, diversamente interpretata e applicata dai rispettivi tribunali nazionali. In particolare, alcune giurisdizioni europee applicano il risk/utility test elaborato dalla dottrina statunitense per i casi di difetti di progettazione, sebbene questo test non sia menzionata dalla direttiva europea, con risultati contrastanti rispetto ad altre giurisdizioni.

La disciplina giuridica nei casi di effetti collaterali causati dai vaccini. Diversi approcci a confronto.

I casi di vaccini difettosi sono affrontati con strumenti diversi, interagenti gli uni con gli altri. In primo luogo vi è il sistema di regolamentazione ex ante, che mira alla prevenzione dei danni. A tal fine, l'autorità di regolazione compie un'analisi dei rischi e dei benefici presentati dal vaccino. Se dall'analisi risulta che il vaccino è benefico per la collettività, il regolatore autorizza la sua distribuzione, anche se il vaccino presenta il rischio di cagionare effetti collaterali in un certo numero di casi. Come contrappeso è posto lo strumento del fondo di compensazione pubblico o privato, istituito per ragioni di solidarietà sociale. L'idea di fondo è che ogni volta che un individuo deve subire un sacrificio per il bene della comunità, allora deve essere risarcito dalla comunità. Tra questi due strumenti, vi è l'istituto della responsabilità civile (e in particolare la legge sulla responsabilità per i danni cagionati dal prodotto difettoso), che ha la duplice funzione di compensazione a favore delle vittime e di deterrenza nei confronti del responsabile del danno. La ricerca si propone di mettere a confronto i meccanismi di interazione tra i vari istituti giuridici esistenti in vari paesi europei.

Il caso Volkswagen e la responsabilità d'impresa. L'efficacia dissuasiva del sistema sanzionatorio europeo a confronto con quello statunitense.

Il caso Volkswagen è particolarmente stimolante per il giurista perché una singola condotta è suscettibile di pregiudicare contemporaneamente interessi di natura e di contenuto diverso sollecitando l'applicazione di eterogenei strumenti giuridici in tutti i numerosi paesi in cui il prodotto è stato distribuito. Il legislatore europeo non istituisce un sistema sanzionatorio comune per l'ipotesi di violazione degli uniformati limiti di emissione di gas nocivi; si limita a prescrivere che le sanzioni adottate siano "effettive, proporzionate e dissuasive". Pertanto, il caso VW diventa un'ottima occasione di confronto dei meccanismi sanzionatori approntati dai sistemi giuridici nazionali, soprattutto nell'ottica della prioritaria funzione di deterrenza.

LE CINQUE PUBBLICAZIONI PIÙ SIGNIFICATIVE DELLA CARRIERA

1. *Il principio dell'apparenza giuridica*, Trento, 2002.
2. *La riforma del codice civile tedesco: spunti di riflessione*, in *Giust. civ.*, 2002.
3. *Interaction between the European directive on product liability and the former liability regime in Italy*, capitolo in: D. FAIRGRIEVE (a cura di) *Product Liability in Comparative Perspective*, Cambridge University Press, 2005, . p. 67-82.
4. *The different approaches of European and US courts in assessing the elusive concept of product defectiveness: the interrelationship between the producer's and user's behaviors*, in *Global Jurist*, 2011, ISSN: 1934-2640.
5. *La notion de défectuosité du produit dans les jurisprudences des pays européens*, in *La revue internationale de droit compare'*, 2015, p.185-205.